

FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY, AIC, CCIAA E PROVINCIA DI CREMONA

Meccatronica, la nuova frontiera

Un percorso formativo per favorire la diffusione di competenze ad alto valore aggiunto

di Stefano Frati

«**N**on ho sentito parlare di Industria 4.0 in modo forte e strutturale, va messa nella legge di bilancio» - tuonava Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, martedì scorso a Verona. Ma in provincia di Cremona l'attenzione verso queste tematiche è elevata già da molto tempo. E martedì 20 ottobre si è tenuto un webinar per la presentazione di un nuovo percorso formativo denominato "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo - Digital automation in Manufacturing 4.0", promosso dalla rinnovata Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Associazione Industriali, Camera di Commercio e Provincia di Cremona. All'evento sono intervenuti come relatori, fra gli altri, Corrado La Forgia, Presidente della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Maria Grazia Cappelli, Segretario Generale della Camera di Commercio e Filippo Moglia, in rappresentanza della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy - IIS Torriani e Claudio Aiolfi, titolare delle Officine Aiolfi di Madignano.

IL CORSO - Le lezioni si terranno all'Istituto Jannello Torriani - avrà una durata di 1000 ore, a partire da questo mese: 560 ore di lezione, 440 ore di tirocinio ed esami finali a luglio 2021. La didattica si baserà sul metodo "learning by doing" (imparare facendo) che permette di lavorare a progetti reali, attraverso l'utilizzo di simulazioni, casi di studio e project work. Per essere ammessi all'esame finale è obbligatoria la frequenza dell'80 per cento delle lezioni. I corsi verranno tenuti per il 70 per cento del monte ore di lezione da esperti formatori provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e per il 30% da docenti delle discipline specialistiche. Obiettivo principale della Fondazione è l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro grazie alla stretta sinergia ed ai fabbisogni delle aziende del settore meccanico e cosmetico del territorio cremasco e cremonese. Siemens e Bosch, come già accaduto per i corsi offerti nell'arco degli anni precedenti, forniranno un supporto importante allo sviluppo della parte formativa. Le due aziende, leader nel campo dell'automazione, forniranno al percorso la maggior parte delle



IL PROGETTO

Intende inoltre consolidare la relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto per garantire prioritariamente la possibilità di attuare il passaggio dei giovani dal mondo della formazione al mondo del lavoro assicurando l'opportunità di ottenere competenze che permettano sia una appetibilità da parte delle aziende e progettualità del territorio sia di porsi come nuove figure imprenditoriali in grado di aumentare il numero delle aziende innovative presenti sul territorio.

PROMOTORI

Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy in collaborazione con Associazione Industriali, Camera di Commercio e Provincia di Cremona.

IL PERCORSO

"Tecniche di Industrializzazione del Prodotto e del Processo - Digital Automation in Manufacturing 4.0"

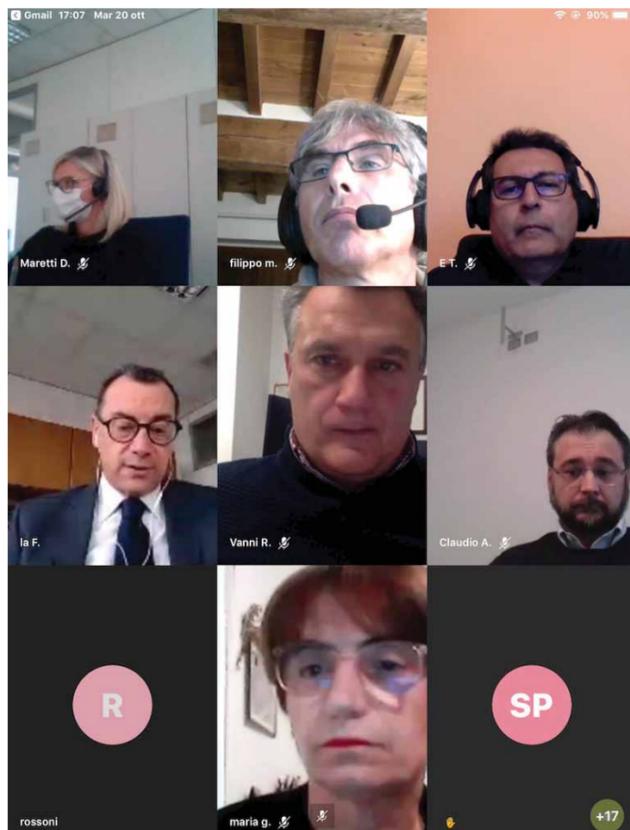
I NUMERI

1000 ore (560 ore di aula/laboratorio e 440 ore di stage). 22 gli studenti dell'annualità 2019.

competenze tecniche necessarie per il profilo in uscita attraverso il coinvolgimento dei propri formatori, software e attrezzature di laboratorio.

«Quello di oggi - ha commentato Corrado La Forgia - è un appuntamento molto importante per il territorio: gli Its e gli Ifts sono percorsi post-diploma ad alta specializzazione tecnologica, che hanno il principale obiettivo di rispondere alle nuove esigenze delle imprese. In Italia ci sono 160 Its, di cui 20 in Lombardia. Abbiamo scelto di abbandonare l'ambito dell'efficienza energetica, argomento delle prime offerte formative, per dedicarci alla meccatronica. È una scelta strategica perché questo settore è tra quelli che più trainano la nostra economia, insieme all'agroalimentare, alla cosmetica e alla liuteria. Ma se questi ultimi possono già contare su corsi di studio, per la meccatronica c'è ancora molto da fare. Questo percorso di formazione deve inserirsi pienamente fra gli strumenti messi in campo dal 'Masterplan 3C', il piano di sviluppo di medio-lungo periodo promosso dall'Associazione degli Industriali di Cremona e realizzato da The European House - Ambrosetti attraverso "l'elaborazione di scenari innovativi su temi prioritari per il territorio, l'identificazione di priorità e azioni coerenti e la messa a punto di strumenti di analisi per chi ha potere decisionale".

L'augurio di Maria Grazia Cappelli, segretario generale della Camera di commercio di Cremona, è stato rivolto ai ventidue studenti dell'annualità 2019: la consegna del loro diploma, prevista martedì, durante una cerimonia alla Camera di Commercio, è stata annullata per ragioni di sicurezza legate al Covid-19. I corsisti sono stati celebrati, invece, attraverso la virtualità



della videoconferenza: «I ragazzi rappresentano la positività e l'ottimismo che serve contrastare le recenti notizie sul ritorno della pandemia. Il nostro sistema produttivo è afflitto da un disallineamento fra domanda e offerta di lavoro - il cosiddetto mismatch - che ha toccato il 40 per cento delle professioni coinvolte, soprattutto nel comparto manifatturiero. Questo settore è quello che quello che tenuto meglio e che, si spera, ci aspettiamo si riprenda meglio, così che agisca da traino ai servizi, al turismo e al commercio».

Il professore Filippo Moglia, coordinatore didattico e segretario della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy, ha colto l'occasione per stilare il bilancio del corso iniziato il 21 ottobre 2019, "Engineering nella Smart Factory 4.0".

«Sono state coinvolte 34 aziende del territorio e il profilo professionale in uscita - sintetizza Moglia - ha consentito l'integrazione delle competenze in meccatronica con quelle relative ai processi di produzione industriale. Punti cardine della formazione sono stati i linguaggi di programmazione delle macchine a controllo numerico; competenze interconnesse con le tematiche della cosiddetta 'Lean Factory' e un aggiornamento sul mondo della sensoristica. Oltre

all'approfondimento tecnico non sono mancati gli affinamenti delle soft-skills: capacità di problem solving, attitudine al lavoro di gruppo e le capacità comunicative, requisiti essenziali per far funzionare al meglio l'impresa di oggi».

La conferenza online ha incluso anche la testimonianza di Claudio Aiolfi, formatore ed esaminatore ai corsi Ifts. «Il tratto distintivo del corso appena concluso è stato il trasferimento delle competenze provenienti dal mondo dell'impresa. Concretezza e praticità sono le qualità che hanno reso la formazione diversa e complementare rispetto a quella offerta dalle scuole superiori e dalle università. È stata l'occasione, inoltre, per assistere a casi personali dall'esito molto positivo: alcuni studenti, dopo un percorso di studio non congeniale alle proprie attitudini, sono stati in grado di ricrearsi un orizzonte lavorativo completamente nuovo. È stato così anche per quei giovani che avevano abbandonato l'università. È un risultato notevole: le competenze sono l'unica vera ricchezza - un vero e proprio asset - di cui il territorio può disporre: i capitali possono spostarsi, le aziende possono chiudere o delocalizzare, ma le competenze acquisite rimangono».

Nelle immagini due ragazzi impegnati in un corso di meccatronica e la conferenza stampa da remoto per la presentazione del percorso formativo denominato "Tecniche di Industrializzazione del Prodotto e del Processo - Digital Automation in Manufacturing 4.0" promosso dalla rinnovata Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy in collaborazione all'Associazione Industriali, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Cremona

BANDO FABER PER MICRO E PICCOLE IMPRESE: 1,7 MILIONI DI EURO IN PIÙ

Dalla Regione ulteriori fondi per sostenere il comparto artigiano

E' di un milione e 738 mila euro l'incremento finanziario che la Giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Mattinzoli, ha deciso di stanziare per finanziare tutte le richieste pervenute sul Bando FABER 2020. Aperto lo scorso 19 maggio, con una dotazione di 5 milioni di euro esaurito nel corso della stessa giornata di apertura. Su questa misura in totale sono 9.738.000,00 gli euro stanziati con le integrazioni successive.

MATTINZOLI: NOSTRO SISTEMA NON SI ARRENDE - «Con questo ulteriore incremen-

to vogliamo sostenere le imprese artigiane che affrontano il grave periodo attuale» - ha spiegato l'assessore Alessandro Mattinzoli.

«Il nostro sistema produttivo dimostra ancora una volta di non arrendersi. Il rilancio avviene grazie all'impegno di tutti. Con questi provvedimenti Regione Lombardia dà il chiaro segno di non voler lasciare indietro nessuno».

A CHI E' RIVOLTO - Il bando FABER è rivolto a Micro e Piccola imprese che abbiano almeno una sede operativa o un'unità locale attiva in Lombardia. Devono essere regolarmente in-



scritte al Registro delle Imprese e attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda.

PROGRAMMI - E' funzionale alla creazione di programmi di investimento utili per raggiungere le condizioni migliori di produzione, per massimizzare l'efficienza nell'utilizzo

di fattori produttivi, quali l'energia, l'acqua e per ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali, applicando concretamente l'innovazione ambientale nei processi produttivi.

IMPIANTI INNOVATIVI - Sono ammissibili investimenti in impianti, macchinari e attrezzature innovativi. Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia. Se le unità produttive, in Regione sono più di una, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda. Ciascuna azienda potrà presentare una sola domanda.

INFORMAZIONI - Per informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi alla partecipazione potrà essere richiesta all'apposita casella di posta elettronica FABER2020@finlombarda.it.